



RAPPORTO DI MONITORAGGIO E VALUTAZIONE

Monitoraggio dei tirocini extra-curricolari nella Regione Marche e valutazione dell'impatto in termini di esiti occupazionali

Il documento è stato ultimato con le informazioni disponibili a Gennaio 2023



Il presente rapporto è stato redatto con la collaborazione di:



DIPARTIMENTO POLITICHE SOCIALI, LAVORO, ISTRUZIONE E FORMAZIONE

Settore Servizi per l'impiego e politiche del lavoro

Via Tiziano 44 - 60125 Ancona; Tel. 0718063248/ 8063608

<https://www.regione.marche.it/Entra-in-Regione/Osservatorio-mercato-del-lavoro>

orml@regione.marche.it

Dirigente: Roberta Maestri

Responsabile dell'Osservatorio e coordinatore delle attività: Simona Pasqualini

Referente Sil Regione Marche: ETT S.p.A.

Indice

1. Executive Summary.....	4
2. Introduzione.....	6
3. Nota metodologica	7
4. Risultati dell’analisi	9
4.1 Numerosità e composizione dei tirocini avviati	9
4.2 Risultati occupazionali dei tirocini avviati e conclusi dal 1/1/2020 al 30/9/2022.....	12
4.3 Sintesi della performance occupazionale dei tirocini finanziati e degli “altri tirocini”	18
5. Conclusioni.....	20

1. Executive Summary

Il rapporto si prefigge il duplice obiettivo di rilevare la numerosità e le caratteristiche dei tirocini avviati nel territorio regionale e di analizzare gli esiti occupazionali successivi alla conclusione dell'esperienza in azienda (entro i 3 mesi successivi alla conclusione), al fine di comprendere quale sia il contributo della politica attiva allo sviluppo di nuova occupazione.

Numerosità e composizione dei tirocini avviati

Il trend dei tirocini extra-curricolari avviati nella regione Marche è caratterizzato da una continua crescita dal 2012 al 2017 e da una sostanziale stabilità negli anni 2018 e 2019, mentre nel 2020 i tirocini appaiono in forte contrazione, effetto della crisi causata dall'emergenza sanitaria che ha ridotto drasticamente l'occupazione e tutte le forme di ingresso nel mercato del lavoro. Il dato del 2021 fa registrare una decisa ripresa, anche per effetto della ripartenza del programma Garanzia Giovani, tendenza che poi ha subito una brusca inversione di marcia nel 2022, anno in cui i tirocini avviati sono scesi ai minimi storici.

I dati generali mostrano una spiccata predominanza dei tirocini non finanziati rispetto a quelli finanziati, che comunque incidono per il 6,7% del totale, con importanti fluttuazioni di anno in anno (a seconda della disponibilità di finanziamenti pubblici). Dal 2012 in poi sono stati avviati circa 6.700 tirocini finanziati, a fronte di più di 93.000 "altri tirocini".

I tirocinanti sono ripartiti in maniera abbastanza uniforme tra uomini e donne, con una leggera supremazia dei primi (52%) sulle seconde (47%).

Per quanto riguarda l'età dei tirocinanti, essa appare fortemente sbilanciata verso gli individui più giovani, ovvero quelli che maggiormente necessitano di uno strumento di inserimento nel mercato del lavoro: più dell'80% dei tirocinanti è composto da soggetti con età inferiore ai 34 anni.

Risultati occupazionali dei tirocini avviati e conclusi dal 2020 al 30 settembre 2022

Il 49% dei tirocini avviati nel territorio regionale ha avuto un riscontro occupazionale positivo nei 3 mesi successivi alla conclusione, ovvero in questo lasso di tempo si è registrata un'attivazione di un rapporto di lavoro (RDL) da parte del tirocinante.

I tirocini del programma Garanzia Giovani mostrano risultati occupazionali leggermente migliori (54,7%) rispetto a quelli degli "altri tirocini", ovvero rispetto al totale dei tirocini non finanziati (48,7%). Sebbene non si tratti di un vero e proprio confronto, poiché i due gruppi presi in esame divergono per caratteristiche strutturali (in primis l'età dei partecipanti), si può tuttavia ritenere che la migliore "performance" dei tirocini di Garanzia Giovani può essere giustificata dal fatto che questi ultimi sono rivolti esclusivamente a giovani under 29 anni, mentre gli altri tirocini riguardano l'intera platea degli utenti di qualunque fascia di età, pertanto è plausibile asseverare che i giovani abbiano una probabilità maggiore di trovare lavoro al termine dell'esperienza di tirocinio rispetto ai colleghi più adulti e, pertanto, siano più adatti alle finalità dello strumento stesso.

Il 69,9% dei soggetti che hanno avuto avviamento di lavoro nei 3 mesi successivi alla conclusione del tirocinio lo ha fatto con la stessa azienda ospitante, ovvero è stato "riconfermato" dall'azienda presso cui ha svolto il tirocinio, siglando un nuovo contratto (7.408 casi). In altre parole, se c'è un esito occupazionale positivo nei 3 mesi seguenti la conclusione del tirocinio, nella maggior parte dei casi questo avviene grazie alla stessa azienda che ha accolto il tirocinante, segno di una valutazione positiva dell'esperienza maturata in azienda.

Nel complesso di tutti i tirocini avviati, circa un tirocinante su tre (il 34,3%) viene di fatto confermato dall'azienda presso cui ha svolto il tirocinio.

In questo caso, la percentuale più elevata di conferme all'interno della stessa azienda arriva dai tirocini non finanziati, ovvero quelli stipulati senza l'utilizzo di contributi pubblici (altro tirocinio): le "conferme" all'interno della stessa azienda raggiungono per questi soggetti il 70,1% rispetto a tutti i rapporti di lavoro avviati dai tirocinanti, contro il 67,1% dei tirocini finanziati da Garanzia Giovani. Tale risultato è giustificabile se si ritiene che le imprese che decidono di avviare un'esperienza di tirocinio in maniera autonoma (ovvero senza il sostegno di finanziamenti pubblici) siano maggiormente interessate ad inserire il soggetto all'interno del sistema produttivo una volta conclusa l'esperienza formativa, sempre che le aspettative iniziali vengono confermate.

Per ciò che attiene alle tipologie di contratti attivati nei 3 mesi successivi all'esperienza di tirocinio, per la maggior parte dei casi si tratta di contratti di apprendistato (43%) o a tempo determinato (41,6%), seguiti a distanza dal tempo indeterminato (8,1%) e dal lavoro intermittente (5,5%), che negli ultimi anni risulta in forte ascesa.

Le aziende che hanno assunto tirocinanti appartengono prevalentemente alle attività manifatturiere e al commercio all'ingrosso e al dettaglio, seguiti a distanza dai servizi di alloggio e ristorazione, che pure risulta tra i settori più colpiti dall'emergenza sanitaria dovuta al Covid-19.

Si vuole infine porre l'attenzione su un fenomeno già introdotto in precedenza che può costituire una criticità nell'ambito del corretto svolgimento dell'esperienza di tirocinio quale strumento formativo di politica attiva del lavoro: parliamo dei tirocini attivati al termine di precedenti tirocini, che costituiscono circa il 15% di tutte le attivazioni rilevate.

2. Introduzione

L'Accordo Stato-Regioni e Province Autonome del 25 maggio 2017¹, tenendo conto dell'evoluzione della normativa e delle raccomandazioni comunitarie, aggiorna e sostituisce le precedenti Linee guida in materia di **tirocini extracurricolari**, al fine di aumentarne la qualità e far emergere forme fittizie di lavoro subordinato.

Le Linee Guida definiscono il tirocinio come una misura formativa di politica attiva, finalizzata a creare un contatto diretto tra un soggetto ospitante e il tirocinante allo scopo di favorirne l'arricchimento del bagaglio di conoscenze, l'acquisizione di competenze professionali e l'inserimento, o il reinserimento, lavorativo. Il tirocinio consiste in un periodo di orientamento al lavoro e di formazione che non si configura come un rapporto di lavoro. Le Linee guida definiscono inoltre gli standard minimi nazionali, sulla base dei quali le Regioni e le Province autonome possono adeguare la propria normativa, stante la loro competenza esclusiva in materia di tirocini.

La Regione Marche con la DGR n. 1474/2017 ha approvato, in attuazione dell'Accordo Stato – Regioni e Province autonome sopra richiamato, le Linee guida in materia di tirocini extracurricolari ed ha revocato la DGR n. 1134/2013. In una logica di miglioramento della regolazione dei Tirocini extracurricolari, la Regione Marche ha cercato di superare alcune criticità emerse e di rafforzare la qualità dello strumento del tirocinio, rispondendo in tal modo anche alla stessa strategia di Europa 2020 che considera la promozione di tirocini di buona qualità un obiettivo fondamentale.

Il Tirocinio si attiva tramite apposita Convenzione, stipulata tra il soggetto promotore, pubblico o privato, e il soggetto ospitante. Alla Convenzione è allegato il Progetto Formativo Individuale (PFI), concordato tra il soggetto promotore, il soggetto ospitante e il tirocinante, nel quale si definiscono gli obiettivi formativi da conseguire nonché le modalità di attuazione. In particolare il soggetto promotore si impegna a promuovere tirocini di qualità finalizzati a garantire un'adeguata formazione e un altrettanto adeguato periodo di inserimento in situazione lavorativa, presiede e monitora l'esperienza di tirocinio e valuta le caratteristiche d'idoneità al tirocinio del soggetto ospitante.

La Regione Marche ha stabilito che per la partecipazione al tirocinio venga corrisposta un'indennità mensile, minima, di € 400,00 lordi. In caso di orario settimanale pari o superiore alle 30 ore, l'indennità minima di partecipazione è pari ad € 500,00 lordi, a fronte di una partecipazione al tirocinio pari o superiore al 75%.

Poiché il tirocinio extracurricolare risponde all'obiettivo di agevolare le scelte professionali e l'occupabilità dei giovani nel percorso di transizione tra scuola e lavoro, mediante una formazione a diretto contatto con il mondo del lavoro, nonché di favorire l'inserimento o reinserimento nel mondo del lavoro dei giovani disoccupati e/o inoccupati, tale misura viene riconosciuta tra le schede degli interventi (Misure) finanziabili attraverso il PON IOG (Garanzia Giovani). Pertanto, la Regione Marche ha emanato atti volti a finanziare tirocini extracurricolari rivolti a giovani NEET² nell'ambito del programma Garanzia Giovani, l'ultimo dei quali (DDPF 639/SIM del 23/07/2020 e successive modifiche) prevede un finanziamento complessivo di €7.291.503,00 per la realizzazione di circa n.3.400 Tirocini. La soglia massima d'indennità mensile corrisposta al giovane NEET quale co-finanziamento a carico del PON IOG è pari a € 300,00, mentre la restante quota dell'indennità, pari ad € 200,00 è a carico dei soggetti ospitanti.

¹ Accordo tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sul documento recante "Linee guida in materia di tirocini formativi e di orientamento", ai sensi dell'articolo 1, commi da 34 e 36, della Legge 28 giugno 2012, n. 92

² Persone che non studiano, non lavorano e non cercano lavoro (*Not in Education, Employment or Training*)

3. Nota metodologica

Il presente rapporto è stato redatto sulla base dei dati di natura amministrativa relativi alle comunicazioni obbligatorie (C.O.) pervenute nel Sistema Informativo Lavoro della Regione Marche (SIL - *JobAgency*) alla data del 17 gennaio 2023 e risponde a due distinte esigenze conoscitive: la prima finalizzata a comprendere la numerosità generale del fenomeno e le caratteristiche dei tirocini avviati nel territorio regionale; la seconda volta all'analisi degli esiti occupazionali successivi alla conclusione dell'esperienza in azienda (entro i 3 mesi successivi alla conclusione), al fine di comprendere quale sia il contributo della politica attiva allo sviluppo di nuova occupazione.

Il principale strumento di rilevazione dei dati relativi ai tirocini extracurricolari è rappresentato quindi dalle Comunicazioni Obbligatorie, contenute nel SIL regionale, che il soggetto ospitante, o in sua vece il soggetto promotore, ha l'obbligo di compilare in caso di avvio, proroga, cessazione o trasformazione del tirocinio mediante apposita procedura telematica (modello UNILAV), pur non trattandosi propriamente di rapporti lavoro, ma di esperienze formative in azienda.

Dall'archivio UNILAV può essere estratto un dataset relativo alle seguenti unità statistiche:

- Tirocinio
- Tirocinante
- Soggetto ospitante
- Soggetto promotore

In particolare, relativamente alle unità statistiche suddette, dai modelli UNILAV si evincono le seguenti variabili:

- Durata ed eventuale proroga del Tirocinio, qualifica professionale per la quale è svolto, importo dell'indennità di partecipazione;
- Genere, età, cittadinanza, livello di istruzione, categoria (come prevista dalla normativa) del Tirocinante;
- Settore di attività economica, eventuale appartenenza alla Pubblica Amministrazione del soggetto ospitante, carattere stagionale dell'azienda e distribuzione territoriale;
- Tipologia di Soggetto promotore, come prevista dalla normativa.

Per i tirocini è inoltre possibile verificare la presenza o meno di un finanziamento pubblico all'interno del Sistema Informativo Lavoro³, ovvero vengono tracciati i tirocini finanziati attraverso il programma Garanzia Giovani. Tale dato fornisce la possibilità di comparare la "performance" dei tirocini finanziati rispetto a quella dei rimanenti tirocini non finanziati avviati nel medesimo periodo temporale. I due gruppi, tuttavia, divergono da un requisito indispensabile che va tenuto in considerazione ai fini dell'analisi, ovvero l'età. Mentre per i tirocini avviati nell'ambito di Garanzia Giovani, infatti, viene richiesta un'età massima di 29 anni, per i rimanenti tirocini non vi è alcun vincolo di età.

³ In realtà non tutte le fonti di finanziamento sono valorizzate sul SIL. Ad esempio, non compaiono i tirocini presso le Cancellerie degli Uffici Giudiziari (DDPF n. 256/SIM del 25/10/2018), né i tirocini a favore di soggetti disoccupati residenti nell'area marchigiana del cratere (DDPF n. 155/SIM del 19/05/2017), pertanto tali tipologie, assodato che trattasi di interventi precedenti il 2020 e quindi completamente esauriti nel periodo temporale preso in esame per gli esiti occupazionali, rientrerebbero comunque all'interno degli "Altri tirocini".

Data la natura di sintesi del presente rapporto, non sono state volutamente prese in considerazione tutte le variabili disponibili, ma è interessante accennare brevemente agli aspetti che potrebbero essere oggetto di ulteriore approfondimento, in particolare:

- Analisi della platea di tirocinanti (territorio di residenza, titolo di studio, settore economico dell'impresa ospitante, ecc.);
- Utilizzo di tirocinanti per lo svolgimento di specifiche mansioni;
- Attivazione dei tirocini in particolari periodi dell'anno;
- Impiego di tirocinanti in sostituzione di personale licenziato;
- Tirocini ripetuti nel tempo tra la stessa azienda e lo stesso lavoratore;
- Analisi controfattuale, per valutare l'impatto, in termini di probabilità nel trovare lavoro, dei soggetti che hanno svolto un tirocinio finanziato rispetto ad un gruppo di controllo (platea di soggetti con caratteristiche simili).

Inoltre, un'opportuna elaborazione delle C.O. dal punto di vista longitudinale potrebbe essere utilizzata per la verifica delle corrette modalità di utilizzo dello strumento del Tirocinio extracurricolare da parte delle aziende ospitanti, anche al fine di verificare la qualità dello strumento stesso, così come definito dalla normativa regionale (DGR 1474/2017), nazionale e comunitaria.

Il competente servizio regionale ha pubblicato nel 2020 un "*Rapporto di placement*" finalizzato a valutare gli esiti occupazionali degli interventi finanziati dal POR FSE Marche 2014-2020 nei primi anni di attuazione, focalizzato su formazione, borse lavoro e tirocini terminati entro giugno 2018. Il presente documento, tuttavia, si differenzia dal *Rapporto di placement* FSE per i seguenti aspetti di natura metodologica:

- Fonte dati: il rapporto di valutazione FSE parte dai dati Siform, per poi incrociarli in un secondo momento con le C.O., mentre il presente lavoro utilizza prevalentemente i dati contenuti nel SIL.
- Universo di riferimento: nel rapporto FSE vengono presi in considerazione solamente i beneficiari di interventi finanziati a valere sulle priorità di investimento 8.i, 8.ii, 10.iv, mentre il presente rapporto analizza un bacino di riferimento più ampio che abbraccia anche i tirocini non finanziati.
- Periodo temporale: nel rapporto FSE vengono presi in considerazione i beneficiari di interventi terminati entro giugno 2018, mentre il presente rapporto analizza la "performance" dei tirocini avviati e conclusi dal 2020 al 2022.
- Modalità di verifica e confronto dei risultati: nel rapporto FSE viene attuato attraverso un approccio controfattuale, comparando i tassi occupazionali dei soggetti trattati con risorse FSE rispetto ad un gruppo di controllo (individui con DID attiva); nel presente rapporto, invece, non è stato utilizzato l'approccio controfattuale, ma un'analisi descrittiva degli esiti (in termini di risultati occupazionali) dei tirocini finanziati e di quelli non finanziati, pur sapendo che le caratteristiche dei soggetti trattati nei due casi possono divergere su alcuni elementi strutturali (in primis l'età).
- Modalità di elaborazione dati: appaiono numerose differenze in tal senso, poiché il rapporto FSE si concentra soprattutto sulla valutazione degli impatti degli interventi a 12 mesi, mentre l'analisi di seguito esposta pone in essere una verifica degli esiti occupazionali a 3 mesi, approfondendo in particolare i rapporti di lavoro scaturiti dalla stessa azienda ospitante.

In sintesi, il *Rapporto di placement* è finalizzato a verificare l'efficacia degli interventi finanziati con POR FSE, analizzando soprattutto l'impatto in termini di "aumento dell'occupabilità" dei soggetti beneficiari, mentre il presente rapporto si pone l'obiettivo di restituire uno spaccato complessivo dell'incidenza dei tirocini avviati nel territorio e della rispettiva occupazione creata, ragionando in termini di risultati occupazionali.

4. Risultati dell'analisi

4.1 Numerosità e composizione dei tirocini avviati

La tabella 1 illustra la distribuzione dei tirocini extra-curricolari avviati nella Regione Marche dal 2012 al 30 settembre 2021, ripartiti per tipologia di tirocinio: i tirocini "Area cratere" e "Garanzia Giovani" (GG1 Bando n.1, n.2 e GG2, ovvero seconda fase) rientrano in appositi programmi della Regione Marche e sono in tutto o in parte finanziati da fondi pubblici, mentre gli "Altri Tirocini" sono gli extracurricolari avviati ai sensi della DGR n. 1474/2017, la cui indennità di partecipazione è completamente a carico del soggetto ospitante.

Da notare che il dato si riferisce alle C.O. di avvio dei tirocini, alcuni dei quali si sono conclusi in anticipo rispetto alla naturale scadenza, oppure, in casi limite, è possibile che l'attivazione sia avvenuta anche per errore (esempio: tirocini con doppie attivazioni), per cui il numero di tirocini avviati può risultare sovradimensionato rispetto alla realtà e comunque i tirocini avviati non corrispondono per nessuna ragione a quelli regolarmente conclusi. La seguente tabella prende quindi in considerazione tutti i tirocini attivati per effetto di una CO di avviamento, a prescindere dal loro regolare svolgimento.

Tab. 1 - TIROCINI AVVIATI nella Regione Marche dal 2012 al 2022 per tipologia*

Tipo tirocinio	TOTALE	Anno di inizio tirocinio										
		2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022
Tirocini Area Cratere	796						796					
Tirocini GG 1 Bando 1	3.385			2.778	592	15						
Tirocini GG 1 Bando 2	1.645						1.142	502	1			
Tirocini GG 2	896									130	604	162
Altri Tirocini	93.632	6.405	7.532	6.649	8.269	8.693	10.748	10.643	11.392	7.389	9.985	5.927
Totale complessivo	100.354	6.405	7.532	9.427	8.861	8.708	12.686	11.145	11.393	7.519	10.589	6.089

Fonte: elaborazione Anpal Servizi su dati SIL - Job Agency

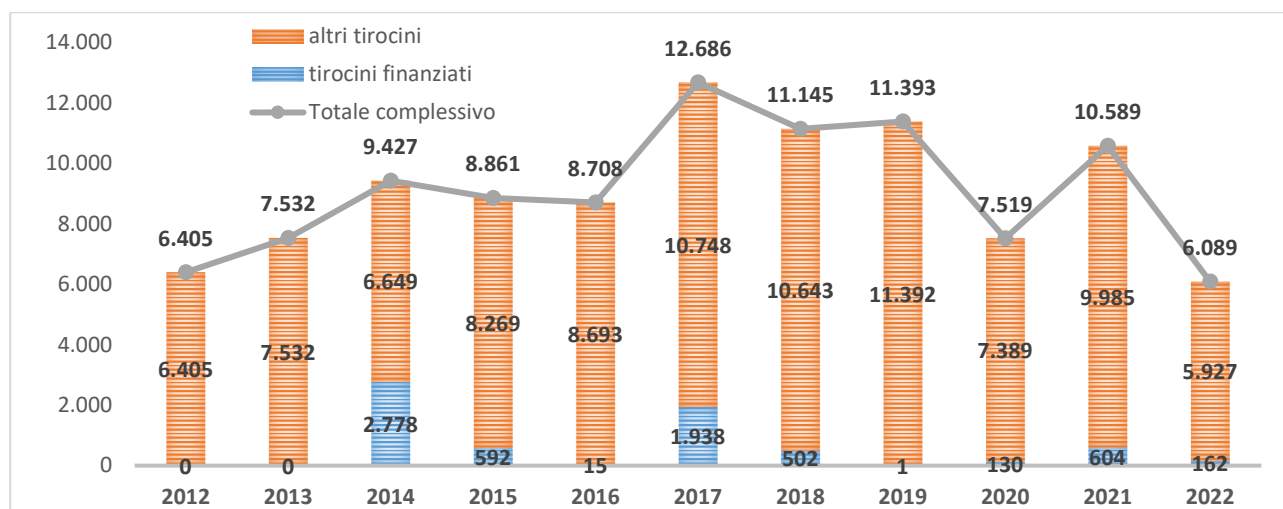
* = non sono stati valorizzati sul SIL della Regione Marche i tirocini presso le Cancellerie degli Uffici Giudiziari (DDPF n. 256/SIM del 25/10/2018), né i tirocini a favore di soggetti disoccupati residenti nell'area marchigiana del cratere (DDPF n. 155/SIM del 19/05/2017), pertanto tali tipologie di tirocini rientrano all'interno degli "Altri Tirocini" non finanziati.

Come si può notare meglio dal successivo grafico, il trend dei tirocini risulta in continua crescita fino al 2017 (tanto che il numero complessivo delle attivazioni risulta quasi raddoppiato rispetto al 2021, dato in linea con

quello nazionale⁴), mentre nel 2018 e nel 2019 rimangono all'incirca stabili, con una piccola flessione rispetto all'anno precedente dovuta alla conclusione della prima fase del programma Garanzia Giovani, che ha limitato il numero di tirocini finanziati. In controtendenza, i dati del 2020 relativi ai nuovi tirocini avviati appaiono in forte contrazione, effetto della crisi causata dall'emergenza sanitaria che ha ridotto drasticamente l'occupazione e tutte le forme di ingresso nel mercato del lavoro. Il dato del 2021 fa registrare una decisa ripresa, anche per effetto della ripartenza del programma Garanzia Giovani che ha consentito il finanziamento di più di 600 tirocini, processo che poi ha subito una brusca inversione di tendenza nel 2022, anno in cui i tirocini avviati sono scesi ai minimi storici (quelli finanziati dal programma GG appena 162).

I dati generali mostrano comunque una **predominanza dei tirocini non finanziati (altri tirocini)** su quelli finanziati. Va considerato, tuttavia, che tra i tirocini finanziati non sono stati presi in considerazione né i "tirocini a favore di soggetti disoccupati residenti nell'area marchigiana del cratere" (DDPF n. 155/SIM del 19/05/2017), né i "tirocini presso gli Uffici giudiziari della Regione Marche", che corrispondono a circa 200 tirocini avviati nel 2015 (DDPF n.546/SIM/2015) ed ulteriori 200 avviati a fine 2018 (DDPF n. 256/SIM del 25/10/2018), poiché non valorizzati sul SIL della Regione Marche, pertanto tali tipologie di tirocini rientrano all'interno degli "Altri Tirocini".

Figura 1: TIROCINI AVVIATI nella Regione Marche dal 2012 al 2022, di cui finanziati e non



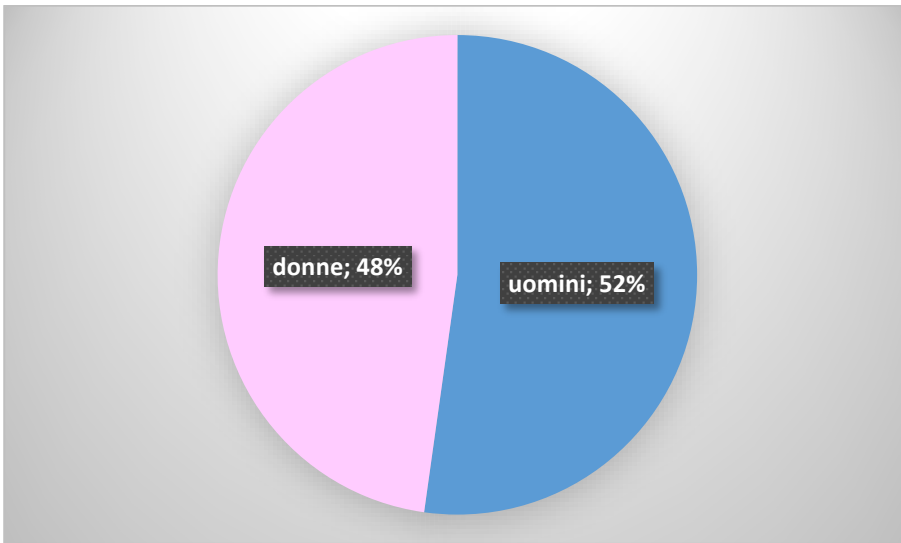
Fonte: elaborazione Anpal Servizi su dati SIL - Job Agency

Le politiche regionali in materia di tirocini impattano in maniera rilevante sul mercato del lavoro, poiché i tirocini finanziati dalla Regione sono pari a circa il 6,7% di tutti quelli avviati dal 2012 in poi, con una punta del 29,5% nel 2014, anno di avvio del Programma Garanzia Giovani.

I tirocinanti avviati dal 2020 al 2022 sono ripartiti in maniera abbastanza uniforme tra uomini e donne, con una leggera supremazia dei primi sulle seconde (figura 2).

⁴ Nota breve Anpal "Una prima analisi dei tirocini extra-curricolari", aggiornata al II trimestre 2017 (<https://www.anpal.gov.it/documents/552016/586603/Nota-tirocini-extra-curricolari.pdf/fa775e46-891f-45ad-b300-22341042b442?t=1573120582382>)

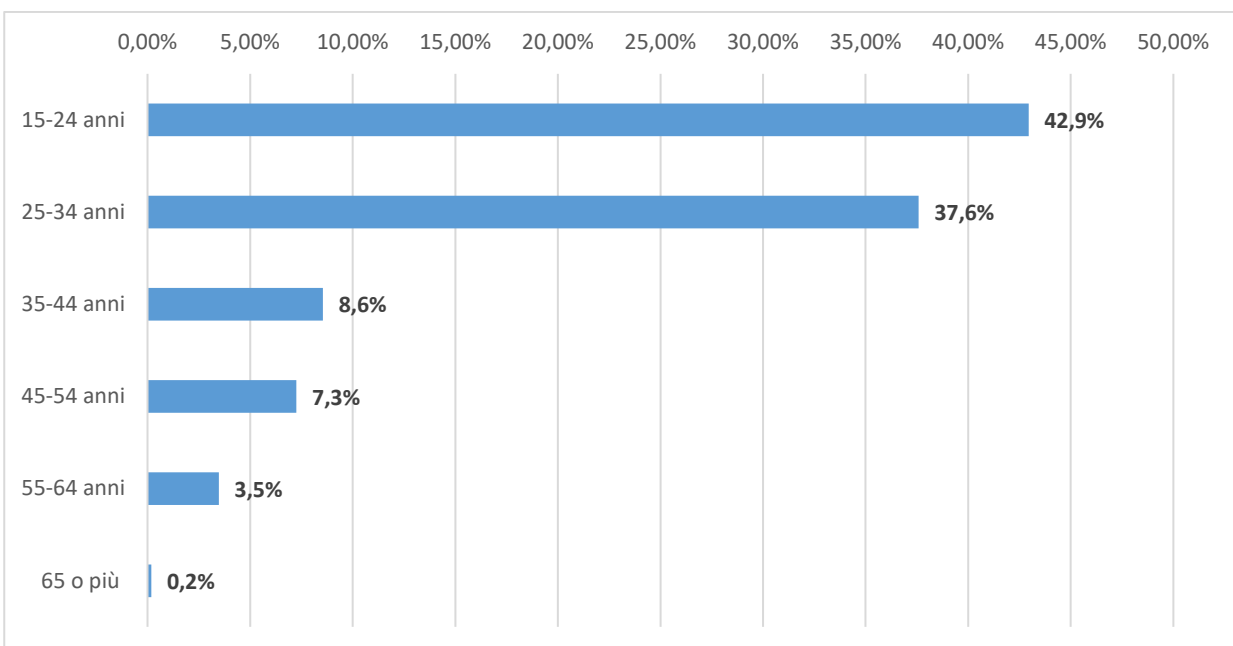
Figura 2: Tirocini avviati nelle Marche dal 2020 al 2022 in base al genere (valori %)



Fonte: elaborazione Anpal Servizi su dati SIL - Job Agency

Per quanto riguarda invece l'età dei tirocinanti, essa appare fortemente sbilanciata verso gli individui più giovani, ovvero quelli che maggiormente necessitano di uno strumento di inserimento nel mercato del lavoro: più dell'80% dei tirocinanti è composto da soggetti con età inferiore ai 34 anni. A tal fine va evidenziato il fatto che, come introdotto nella nota metodologica, i tirocini finanziati attraverso il programma Garanzia Giovani (che pesano circa il 6% rispetto a tutti i tirocini avviati) sono rivolti in maniera esclusiva a giovani NEET con un'età massima di 29 anni.

Figura 3: TIROCINI AVVIATI nelle Marche dal 2020 al 2022 in base all'età (valori %)



Fonte: elaborazione Anpal Servizi su dati SIL - Job Agency

4.2 Risultati occupazionali dei tirocini avviati e conclusi dal 1/1/2020 al 30/9/2022

Al fine di stimare gli **esiti occupazionali dei tirocini**, si è proceduto a verificare, per ogni tirocinio avviato, la presenza di una C.O. di avviamento **nei 3 mesi successivi alla conclusione dell'esperienza nell'azienda ospitante**. In altre parole, il dato si riferisce alla quota di tirocinanti che, nell'arco dei 90 giorni successivi alla conclusione del tirocinio in azienda, risultano aver attivato almeno una comunicazione obbligatoria di assunzione, relativa ad un rapporto di lavoro (RDL) avviato con la stessa azienda ospitante o con un'azienda diversa.⁵ In questo calcolo sono stati esclusi volontariamente i tirocini a cui hanno avuto seguito altri tirocini, ovvero non è stato considerato esito occupazionale positivo se il tirocinante entro 3 mesi dalla conclusione del tirocinio ha avviato un nuovo tirocinio, a prescindere dall'azienda ospitante. Tale fenomeno, come già introdotto nella nota metodologica, potrebbe essere oggetto di un ulteriore approfondimento.

Poiché l'estrazione dei dati è avvenuta nel mese di gennaio 2023, per poter analizzare gli esiti occupazionali a 3 mesi sono stati presi in considerazione solamente i tirocini conclusi entro il 30/09/2022, pertanto il numero complessivo dei tirocini presi in esame ai fini della valutazione degli esiti occupazionali non coincide con quello della tabella 1, ovvero con la somma di tutti i tirocini avviati nello stesso periodo.

Nello specifico, a fronte di 24.197 tirocini avviati dal 1° gennaio 2020 al 31 dicembre 2022, ne risultano 21.627 conclusi entro il 30 settembre 2022 sulla base dei dati contenuti nelle comunicazioni obbligatorie. Quest'ultimi costituiscono l'insieme dei tirocini sui quali sono stati calcolati gli esiti occupazionali, da cui emerge che il **49% dei tirocini avviati nel territorio regionale ha avuto un riscontro occupazionale positivo nei 3 mesi successivi alla conclusione**, ovvero in questo lasso di tempo si è registrata l'attivazione di un rapporto di lavoro (RDL) da parte del tirocinante. Tra gli avviamenti che danno vita ad un "successo occupazionale" per il tirocinante sono stati volutamente esclusi quelli relativi a un nuovo tirocinio (1.977 casi in tutto, pari a circa il 15% di tutti gli avviamenti registrati) che, in quanto esperienza formativa, non è considerato rapporto di lavoro.

Tab. 2 - ESITI OCCUPAZIONALI (entro 3 mesi dalla conclusione) dei tirocini avviati e conclusi dal 01/01/2020 al 30/09/2022 per tipologia di tirocinio*

Tipologie di tirocinio	Totale tirocini attivati	Esiti (entro 3 mesi dalla conclusione)		
		Hanno avviato un RDL	NON hanno avviato un RDL	% esiti occupazionali positivi a 3 mesi
Altri tirocini	20.783	10.131	10.652	48,7%
Tirocini Garanzia Giovani	844	462	382	54,7%
Totale complessivo	21.627	10.593	11.034	49,0%

Fonte: elaborazione Anpal Servizi su dati SIL - Job Agency

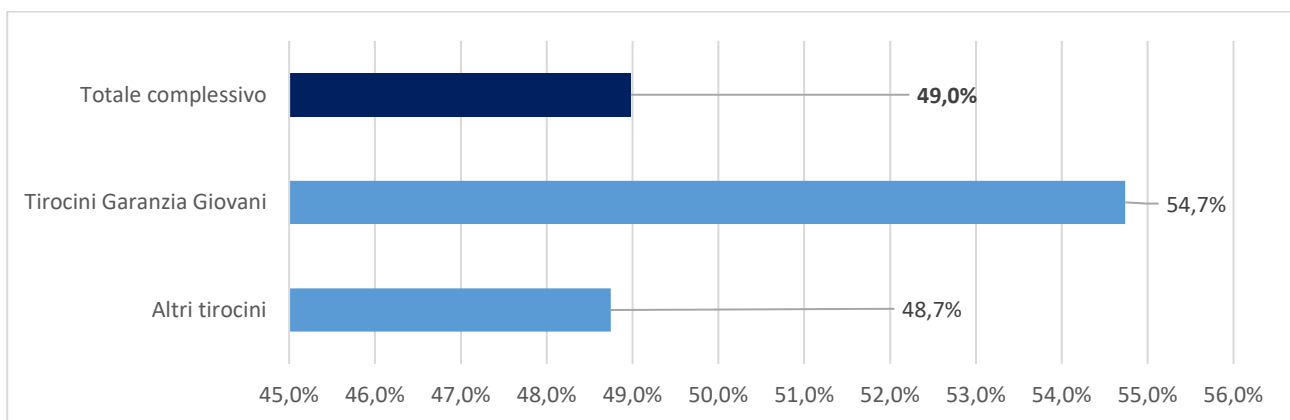
* = tra i RDL non sono stati conteggiati i tirocini avviati in seguito ad altri tirocini, che ammontano in tutto il periodo a 1.977 casi.

⁵ Per un'analisi esaustiva degli esiti occupazionali bisognerebbe osservare per lo stesso lasso di tempo anche la creazione di lavoro autonomo. In questo caso la fonte informativa non risiede nelle Comunicazioni Obbligatorie ma negli archivi INPS delle partite IVA, pertanto il lavoro autonomo non è stato preso in considerazione nel presente lavoro.

Analizzando i dati ripartiti per tipologia di tirocinio (figura 4), risulta che i tirocini del programma Garanzia Giovani riportano *performance* occupazionali leggermente migliori (54,7%) rispetto a quelli degli “Altri Tirocini”, ovvero rispetto al totale dei tirocini non finanziati (48,7%), fenomeno che può essere giustificato dal fatto che i tirocini Garanzia Giovani sono rivolti esclusivamente a giovani under 29 anni, mentre gli altri tirocini riguardano l’intera platea degli utenti di qualunque fascia di età (anche se prevalentemente si tratta di soggetti under 34, come indicato nella figura 3), pertanto è plausibile asseverare che i giovani abbiano una probabilità maggiore di trovare lavoro al termine dell’esperienza di tirocinio rispetto ai colleghi più adulti e, pertanto, siano più adatti alle finalità dello strumento stesso.

Si specifica a tal proposito che la figura riportata di seguito non propone una comparazione delle performance della politica attiva (tirocini finanziati vs altri tirocini), in quanto le caratteristiche dei soggetti trattati nei due gruppi sono appunto diverse per età, situazione occupazionale, ecc. In questo caso ci si limita a fornire un’analisi descrittiva dei successi occupazionali dei soggetti che hanno usufruito di tali strumenti, con l’obiettivo di sviluppare riflessioni e ulteriori approfondimenti a riguardo. Dal punto di vista metodologico, per poter comparare l’impatto dei tirocini finanziati in termini di esiti occupazionali, sarebbe necessario svolgere un’analisi controfattuale rispetto ad un gruppo di controllo, composto da individui con caratteristiche simili.

Figura 4: SUCCESSI OCCUPAZIONALI (RDL entro 3 mesi dalla conclusione) dei tirocini avviati e conclusi dal 2020 al 30/09/2022 per tipologia di tirocinio *

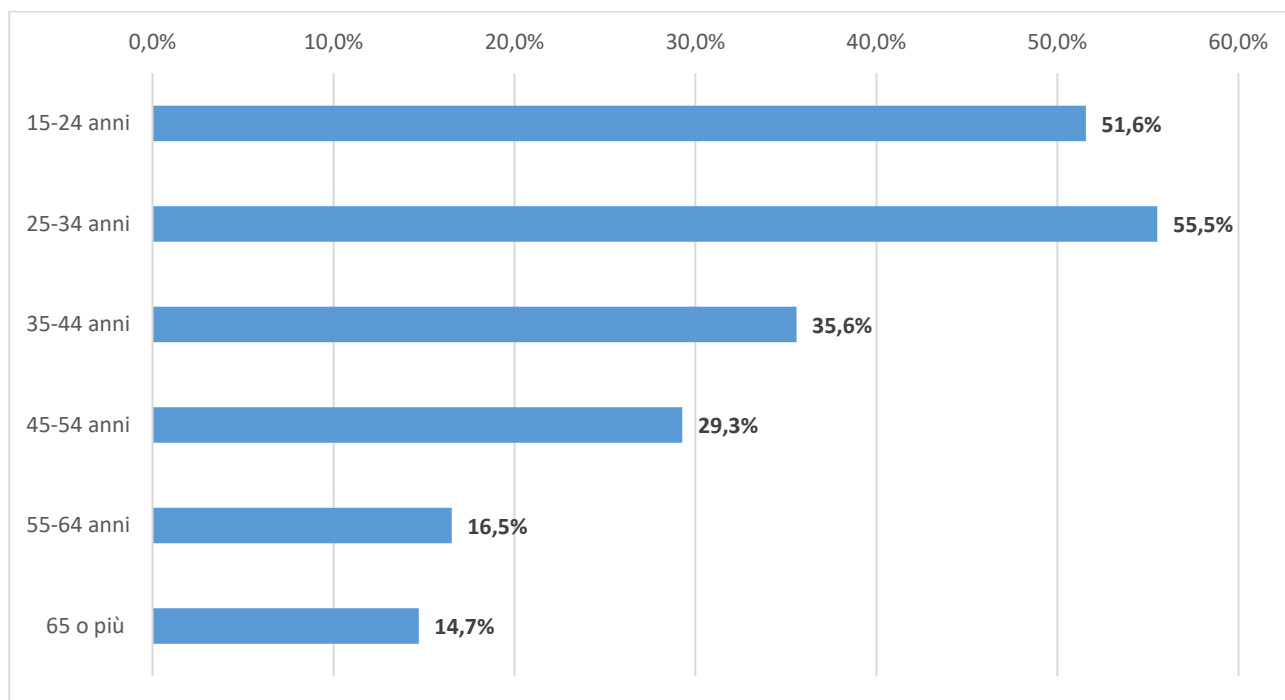


Fonte: elaborazione Anpal Servizi su dati SIL - Job Agency

* = tra i RDL non sono stati conteggiati i tirocini avviati in seguito ad altri tirocini, che ammontano in tutto il periodo a 1.977 casi.

La tesi secondo la quale **i giovani hanno una probabilità maggiore di trovare lavoro al termine dell’esperienza di tirocinio** rispetto ai colleghi più adulti è confermata dalla successiva figura, che mostra chiaramente come gli individui più giovani abbiano una maggiore percentuale di successi occupazionali al termine dei tirocini rispetto ai colleghi più maturi, con un apice registrato tra i tirocinanti con età compresa tra i 25 e i 34 anni, per i quali la *performance* occupazionale raggiunge il 55,5%, percentuale che poi cala progressivamente fino al 14,7% degli individui con 65 o più anni (fig. 5).

Figura 5: SUCCESSI OCCUPAZIONALI (RDL entro 3 mesi dalla conclusione) dei tirocini avviati e conclusi dal 2020 al 30/09/2022 per fascia di età *



Fonte: elaborazione Anpal Servizi su dati SIL - Job Agency

* = tra i RDL non sono stati conteggiati i tirocini avviati in seguito ad altri tirocini, che ammontano in tutto il periodo a 1.977 casi.

Il 69,9% dei soggetti che hanno avuto avviamento di lavoro nei 3 mesi successivi alla conclusione del tirocinio **lo ha fatto con la stessa azienda ospitante**, ovvero è stato “riconfermato” dall’azienda presso cui ha svolto il tirocinio, siglando un nuovo contratto (7.408 casi).

In altre parole, se c’è un esito occupazionale positivo nel 3 mesi seguenti la conclusione del tirocinio, nella maggior parte dei casi questo avviene grazie alla stessa azienda che ha accolto il tirocinante, segno di una valutazione positiva dell’esperienza maturata in azienda. Nel complesso di tutti i tirocini avviati, circa un tirocinante su tre (il 34,3%) viene di fatto confermato dall’azienda presso cui ha svolto il tirocinio, con forme contrattuali rappresentate nella successiva figura n.6.

In questo caso, la percentuale più elevata di conferme all’interno della stessa azienda arriva dai tirocini non finanziati, ovvero quelli stipulati senza l’utilizzo di contributi pubblici (altro tirocinio): le “conferme” all’interno della stessa azienda raggiungono per questi soggetti il 70,1% rispetto a tutti i rapporti di lavoro avviati dai tirocinanti, contro il 67,1% dei tirocini finanziati da Garanzia Giovani. Tale risultato appare abbastanza intuitivo, poiché è plausibile ritenere che le imprese che decidono di avviare un’esperienza di tirocinio in maniera autonoma (ovvero senza il sostegno di finanziamenti pubblici) siano maggiormente interessate ad inserire il soggetto stabilmente all’interno del sistema produttivo, pertanto siano più propense a contrattualizzarlo una volta conclusa l’esperienza formativa nel caso in cui le aspettative iniziali vengono confermate.

Tab. 3 - ASSUNZIONI effettuate al termine del tirocinio DALLA STESSA AZIENDA che ha ospitato il tirocinante o da azienda diversa (tirocini avviati e conclusi dal 2020 al 30/09/2022)*

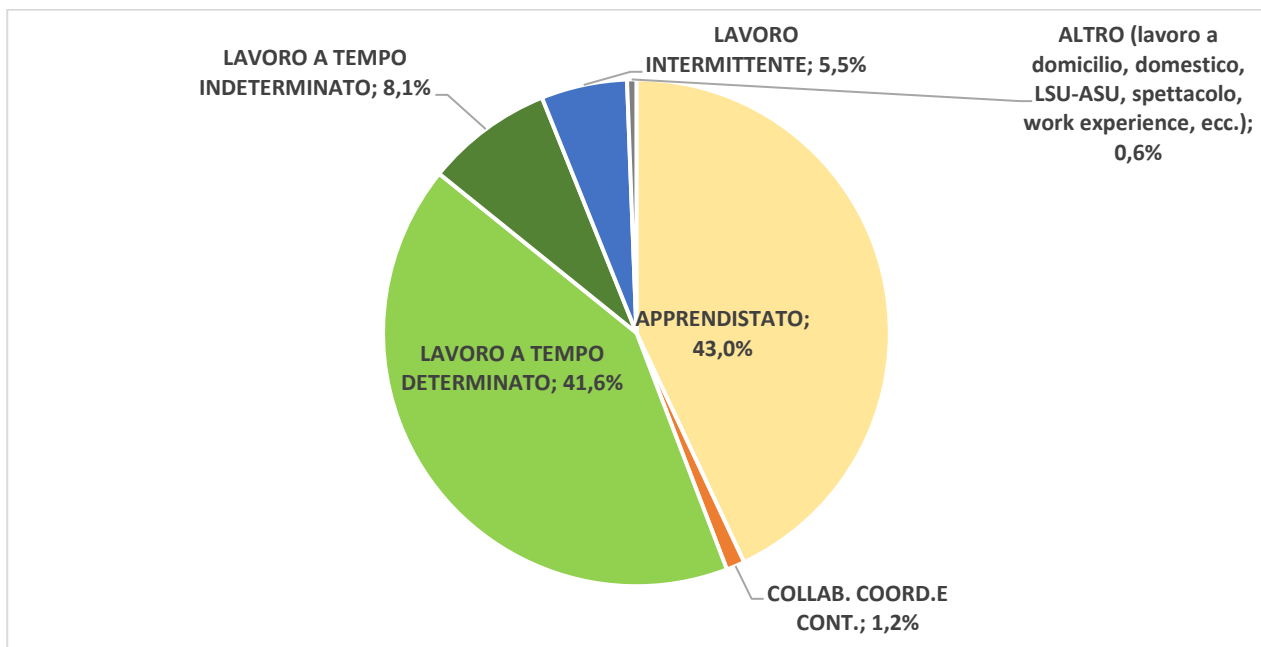
Tipologie di tirocinio	Totale avviamenti (RDL)	Avviamenti effettuati dalla stessa azienda del tirocinio	Avviamenti effettuati da un'azienda diversa	% avviamenti nella stessa azienda
Altri tirocini	10.131	7.098	3.033	70,1%
Tirocini Garanzia Giovani	462	310	152	67,1%
Totale complessivo	10.593	7.408	3.185	69,9%

Fonte: elaborazione Anpal Servizi su dati SIL - Job Agency

* = tra i RDL non sono stati conteggiati i tirocini avviati in seguito ad altri tirocini, che ammontano in tutto il periodo a 1.977 casi.

Per ciò che attiene alle tipologie di contratti attivati nei 3 mesi successivi all'esperienza di tirocinio, **per la maggior parte dei casi si tratta di contratti di apprendistato (43%) o a tempo determinato (41,6%)**, seguiti a distanza dal tempo indeterminato (8,1%) e dal lavoro intermittente (5,5%), che negli ultimi anni risulta in forte ascesa.

Figura 6 - tipologie di CONTRATTI al termine dei tirocini avviati e conclusi dal 2020 al 30/09/2022*



Fonte: elaborazione Anpal Servizi su dati SIL - Job Agency

* = tra i RDL non sono stati conteggiati i tirocini avviati in seguito ad altri tirocini, che ammontano in tutto il periodo a 1.977 casi.

La tabella 4 presenta una **ripartizione per settore economico di appartenenza** delle aziende che hanno effettuato avviamenti nei confronti dei tirocinanti. Non si tratta quindi del settore economico delle aziende che hanno ospitato tirocinanti, ma di quello delle aziende che li hanno poi assunti. I macro-settori più rappresentativi risultano quelli delle attività manifatturiere e del commercio all'ingrosso e al dettaglio, seguiti a distanza dai servizi di alloggio e ristorazione, che pure risulta tra i settori più colpiti dall'emergenza sanitaria dovuta al Covid-19.

Tab. 4 – SETTORE ECONOMICO delle aziende che hanno effettuato avviamenti nei confronti dei tirocinanti (solo tirocini avviati e conclusi dal 2018 al 30/09/2022)*

macrosettore ATECO	Totale RDL Avviati	% sul tot
AGRICOLTURA, SILVICOLTURA E PESCA	181	1,7%
ALTRE ATTIVITÀ DI SERVIZI	372	3,5%
AMMINISTRAZIONE PUBBLICA E DIFESA; ASSICURAZIONE SOCIALE OBBLIGATORIA	53	0,5%
ATTIVITÀ ARTISTICHE, SPORTIVE, DI INTRATTENIMENTO E DIVERTIMENTO	142	1,3%
ATTIVITÀ DEI SERVIZI DI ALLOGGIO E DI RISTORAZIONE	969	9,1%
ATTIVITÀ DI FAMIGLIE E CONVIVENZE	26	0,2%
ATTIVITÀ FINANZIARIE E ASSICURATIVE	132	1,2%
ATTIVITÀ IMMOBILIARI	42	0,4%
ATTIVITÀ MANIFATTURIERE	2.973	28,1%
ATTIVITÀ PROFESSIONALI, SCIENTIFICHE E TECNICHE	881	8,3%
COMMERCIO ALL'INGROSSO E AL DETTAGLIO; RIPARAZIONE DI AUTOVEICOLI E MOTOCICLI	2.228	21,0%
COSTRUZIONI	633	6,0%
ESTRAZIONE DI MINERALI DA CAVE E MINIERE	5	0,0%
FORNITURA DI ACQUA; RETI FOGNARIE, ATTIVITÀ DI GESTIONE DEI RIFIUTI E RISANAMENTO	43	0,4%
FORNITURA DI ENERGIA ELETTRICA, GAS, VAPORE E ARIA CONDIZIONATA	8	0,1%
ISTRUZIONE	198	1,9%
NOLEGGIO, AGENZIE DI VIAGGIO, SERVIZI DI SUPPORTO ALLE IMPRESE	488	4,6%
ORGANIZZAZIONI ED ORGANISMI EXTRATERRITORIALI	1	0,0%
SANITA' E ASSISTENZA SOCIALE	362	3,4%
SERVIZI DI INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE	631	6,0%
TRASPORTO E MAGAZZINAGGIO	225	2,1%
Totale complessivo	10.593	100,0%

Fonte: elaborazione Anpal Servizi su dati SIL - Job Agency

* = tra i RDL non sono stati conteggiati i tirocini avviati in seguito ad altri tirocini, che ammontano in tutto il periodo a 1.977 casi.

Si vuole infine porre l'attenzione su un fenomeno già introdotto in precedenza che può costituire una criticità nell'ambito del corretto svolgimento dell'esperienza di tirocinio quale strumento formativo di politica attiva del lavoro: parliamo dei **tirocini attivati al termine di precedenti tirocini, che costituiscono circa il 15% di tutte le attivazioni** rilevate.

Come già accennato, questi casi sono stati volutamente esclusi dagli avviamenti che danno vita ad un “successo occupazionale”, poiché il tirocinio, in quanto esperienza formativa, non è considerato rapporto di lavoro. Oltretutto, dal punto di vista della “qualità” dello strumento utilizzato, il fatto che al termine del tirocinio venga proposto al medesimo soggetto di siglare un nuovo tirocinio appare perlopiù un sintomo di insuccesso dell’esperienza vissuta, in particolar modo se il nuovo tirocinio viene siglato con la stessa azienda presso cui ha appena concluso il precedente, poiché significa che le esperienze e le competenze maturate non sono state sufficienti per ottenere un posto di lavoro.

La successiva tabella propone una lettura generale del fenomeno relativo ai tirocini avviati e conclusi dal 2020 al 30 settembre 2022, da cui risultano 1.977 casi di questo tipo, di cui più della metà attivati dallo stesso ente ospitante. Per ovvi motivi i casi rilevati sono molto più numerosi, anche in termini percentuali, tra i tirocini non finanziati rispetto a quelli attivati nell’ambito di garanzia giovani, i quali sono soggetti ad un processo di ammissione e valutazione da parte dell’Amministrazione regionale, oltre a controlli periodici.

Tab. 5 - Tirocini avviati entro 3 mesi a seguito di altri tirocini, di cui dalla stessa azienda o da azienda diversa (tirocini avviati e conclusi dal 2020 al 30/09/2022)

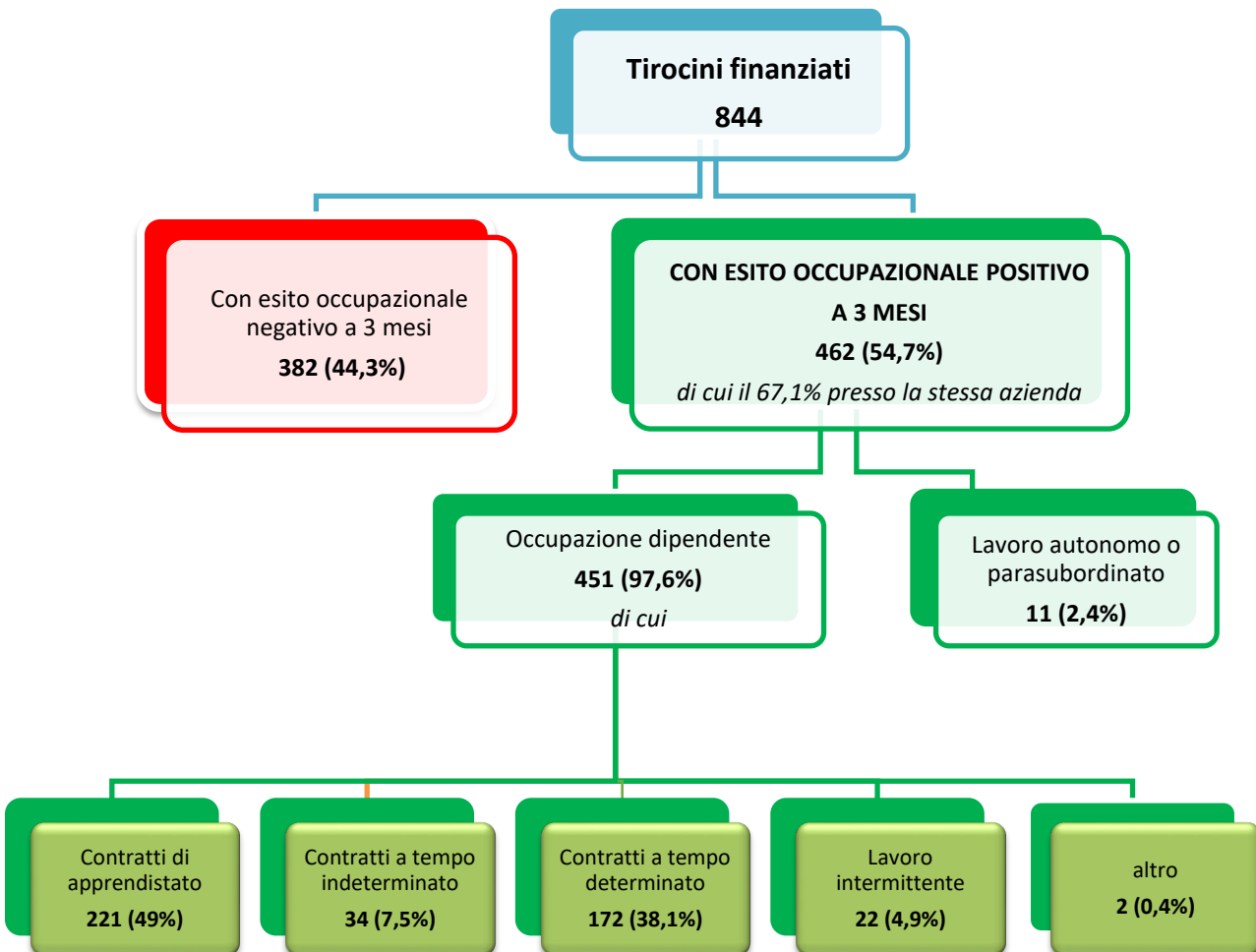
Tipologie di tirocinio	Totale tirocini avviati al termine di altri tirocini	Peso % rispetto a tutti gli avviamenti registrati	di cui:		% tirocini avviati nella stessa azienda presso cui hanno svolto un altro tirocinio
			Hanno avviato un RDL in un'azienda diversa	Hanno avviato un RDL nella stessa azienda ospitante	
Tirocini GG	41	8,2%	40	1	2,4%
Altri Tirocini	1.936	16,0%	936	1.000	51,7%
Totale complessivo	1.977	8,4%	976	1.001	50,6%

Fonte: elaborazione Anpal Servizi su dati SIL - Job Agency

4.3 Sintesi della performance occupazionale dei tirocini finanziati e degli “altri tirocini”

A completamento dell’analisi sull’impatto occupazionale dei tirocini, le successive figure propongono una **sintesi della performance, in termini di esiti occupazionali, dei tirocini finanziati e di quelli non finanziati** nel periodo preso in esame, da cui emerge principalmente che la percentuale di successi occupazionali dei primi (54,7%) risulta di poco superiore rispetto a quella dei tirocini che non hanno potuto godere di forme di finanziamento pubblico (48,7%), anche se i soggetti “confermati” dall’azienda ospitante diminuiscono (dal 70,1% al 67,1% per i tirocini finanziati).

Figura 7 - Esiti occupazionali a 3 mesi dei TIROCINI FINANZIATI nell’ambito del programma Garanzia Giovani, avviati e conclusi dal 2020 al 30/06/2022*

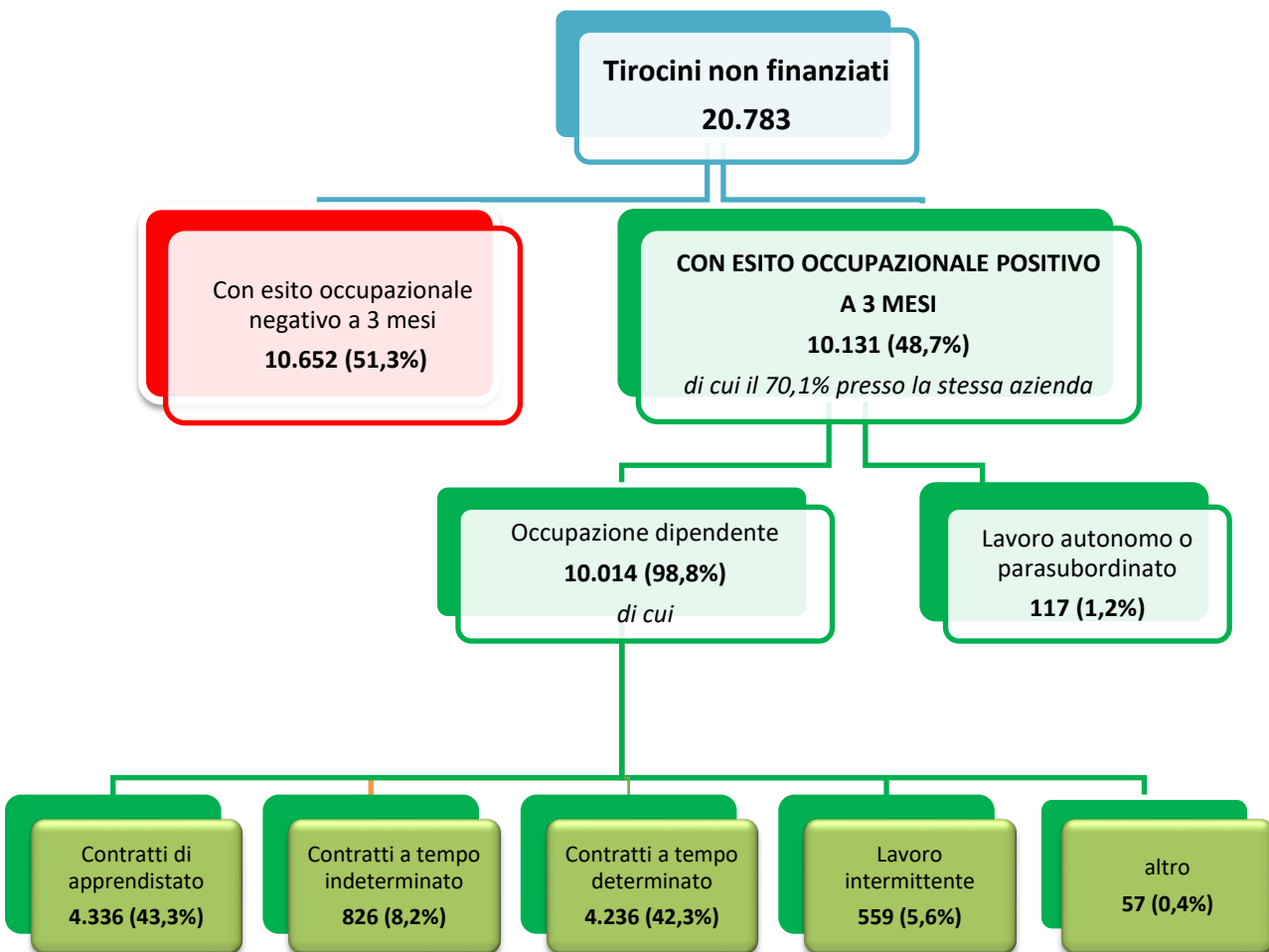


Fonte: elaborazione Anpal Servizi su dati SIL - Job Agency

* = tra i RDL non sono stati conteggiati i tirocini avviati in seguito ad altri tirocini, che ammontano in tutto il periodo a 1.977 casi.

Non si registrano spiccate divergenze, invece, per quanto riguarda le tipologie di contratti siglati al termine dell'esperienza di tirocinio: per la maggior parte si tratta di occupazione dipendente, con un uso preponderante del tempo determinato e dell'apprendistato.

Figura 8 - Esiti occupazionali a 3 mesi dei TIROCINI NON FINANZIATI, avviati e conclusi dal 2020 al 30/09/2022*



Fonte: elaborazione Anpal Servizi su dati SIL - Job Agency

* = tra i RDL non sono stati conteggiati i tirocini avviati in seguito ad altri tirocini, che ammontano in tutto il periodo a 1.977 casi.

5. Conclusioni

Il tirocinio extra-curricolare, ideato come un percorso finalizzato ad agevolare le scelte professionali e l'occupabilità dei partecipanti, si è dimostrato un importante strumento volto a favorire l'inserimento e il reinserimento nel mercato del lavoro soprattutto per i più giovani, assumendo particolare rilevanza nel processo di transizione tra scuola e lavoro. Nell'ambito della Garanzia Giovani, infatti, è stata la misura di politica attiva in assoluto più diffusa, poiché rappresenta una prima modalità di ingresso del giovane NEET nel mondo del lavoro mediante un'esperienza formativa svolta presso soggetti ospitanti di natura sia pubblica che privata della durata massima di 6 mesi.

Tale tesi risulta valida non solo per i tirocini finanziati dal programma Garanzia Giovani (che si rivolge esclusivamente a giovani NEET di età uguale o inferiore ai 29 anni), ma anche per gli altri tirocini presi in esame, visto che più dell'80% di tutti i tirocini avviati dal 2018 in poi è composto da soggetti con età inferiore ai 34 anni.

Limitando l'analisi ai soli tirocini co-finanziati dalla Regione Marche (tramite Garanzia Giovani) è possibile stimare con approssimazione il "costo medio per occupato", ovvero quanto sia costato in media all'Amministrazione regionale ogni occupato a seguito di un percorso di tirocinio. Tale importo, che prende in considerazione solo i costi diretti (stimati sulla base dell'impegno giuridicamente vincolante su ogni tirocinio diviso la probabilità di trovare lavoro nell'arco dei 3 mesi successivi alla conclusione) si aggira intorno agli € 4.400⁶, cifra che appare sensibilmente inferiore rispetto allo stesso valore calcolato sia per le borse lavoro che per altre politiche attive finalizzate alla produzione di posti di lavoro (incentivi all'assunzione/stabilizzazione del personale; incentivi volti alla creazione di impresa, ecc.)⁷, pertanto presenta una buona "performance" in termini di rapporto costo/benefici.

Il "costo medio per occupato" così calcolato non prende in considerazione i costi indiretti in capo all'Amministrazione regionale, ovvero il costo in termini di ore/lavoro necessarie per l'attività istruttoria, di selezione, gestione e rendicontazione dei tirocini finanziati, oltre che per la messa in opera degli strumenti trasversali (es. strumenti informativi). Va considerato infatti che i tirocini, così come le borse lavoro, richiedono uno sforzo importante in tal senso, visto il notevole numero di "progetti" finanziati, ognuno dei quali richiede liquidazioni periodiche del contributo in capo ai singoli soggetti (liquidazioni bimestrali).

Va considerato infine che l'esperienza in azienda può produrre risultati (in termini di maggiori competenze) anche ben oltre i tre mesi presi in considerazione per il calcolo degli esiti occupazionali, pertanto l'impatto sul mercato del lavoro può ragionevolmente risultare, nel complesso, migliore di quanto stimato.

Un'ulteriore riflessione di natura gestionale riguarda invece la necessità di poter monitorare in maniera più puntuale e sistematica anche la "qualità" di erogazione dei tirocini attivati, soprattutto di quelli non finanziati. Mentre i tirocini finanziati, infatti, sono soggetti ad un processo di iniziale di ammissibilità e valutazione da

⁶ Il "costo medio per occupato" è stato calcolato prendendo in considerazione l'impegno giuridicamente vincolante: ogni tirocinio viene finanziato con contributi pubblici pari ad € 300 al mese per 6 mesi, che corrisponde ad un impegno totale di € 1.800, a cui bisogna aggiungere una cifra media di circa € 400 per l'attività di intermediazione (cifra che varia in relazione al *profiling* del soggetto). Tale somma (pari a € 2.200) va divisa per la "probabilità di essere assunto" nell'arco dei 3 mesi successivi alla conclusione del tirocinio, che alla luce del presente lavoro risulta all'incirca del 50% (cfr. par. 3.3). Il risultato è un importo stimato di circa € 4.400 per soggetto, ovvero ogni ricollocato a seguito di un tirocinio finanziato "costa" in media all'Amministrazione una cifra vicina a tale importo (solo costi diretti).

⁷ A tal fine è possibile consultare il Rapporto di monitoraggio sugli incentivi volti all'assunzione / stabilizzazione e il Rapporto sugli incentivi volti alla creazione di impresa nella Regione Marche, pubblicati dall'Osservatorio regionale del mercato del lavoro.



parte dell'Amministrazione che eroga il contributo, oltre ai controlli *in itinere* e finali, quelli non finanziati non presentano verifiche in tal senso, ma si limitano ad un obbligo generico di trasmissione della Comunicazione Obbligatoria all'inizio del percorso (avviamento) tramite il sistema informativo, per cui in questo caso la possibilità di un uso distorto dello strumento aumenta sensibilmente.

Occorre quindi dotare la Pubblica Amministrazione di un "gestionale" dei tirocini, ovvero uno strumento informatico che ne monitori l'evoluzione in tempo reale e che contenga obbligatoriamente i principali documenti necessari allo svolgimento dello strumento di politica attiva, ovvero la Convenzione tra soggetto ed ente ospitante ed il Progetto formativo del tirocinio, oltre ad un eventuale registro presenze e ad un'attestazione finale delle competenze maturate. Solo attraverso un'osservazione costante di questi documenti (da effettuare anche mediante modalità a campione) e la contestuale possibilità di sanzionare tirocini non conformi alle disposizioni di legge, sarà possibile disincentivare eventuali usi distorti dello strumento, quali ad esempio l'utilizzo dei tirocinanti in sostituzione del lavoro subordinato, oppure la reiterazione dei tirocini nel tempo, soprattutto se nell'ambito della stessa azienda, fenomeno già analizzato nel presente documento.